

UN GIARDINO SUL PACIFICO

segue da pag. 13

stinate a verde pubblico, zone ricreative e splendide passeggiate panoramiche.

Victoria ha una componente etnica asiatica, soprattutto cinese e giapponese, molto numerosa. La città ospita una delle più vecchie comunità cinesi del Canada in una zona il cui ingresso è segnato da una pittoresca e variopinta Porta dell'Interesse Armonico, dono della città di Suzhou, in Cina, con la quale Victoria è gemellata. La stessa Università di Vittoria ha un Centro per le Iniziative in Asia e nel Pacifico che studia i problemi inerenti i rapporti legali e commerciali con quell'area specifica, e molte facoltà collaborano e si scambiano borse di studio, programmi e informazioni con le loro corri-

spondenti asiatiche.

La città di Victoria offre al visitatore una serie di attrazioni. Innanzi tutto, i giardini. Ce ne sono proprio per tutti i gusti. Oltre a quelli celeberrimi di Butchard, c'è il Giardino di Cristallo, un paradiso tropicale dove si può prendere il té, circondati da pappagalli multicolori e piante esotiche; il Giardino Sottomarino, un'emozionante esperienza in fondo all'oceano proprio a due passi dal Parlamento; il Cottage da Favola, appena fuori città, in una foresta incantata sul bordo del mare dove si possono rivivere, tra cascate di fiori, i più bei racconti dell'infanzia; o il Parco di Thunderbid, che raccoglie una splendida collezione di totem, testimonianza cultu-

rale delle popolazioni indiane della costa. Una visita merita anche l'Art Gallery of Greater Victoria, che ospita la più bella raccolta di arte giapponese del Nord America, e la Emily Carr Gallery, che raccoglie le opere di questa straordinaria pittrice che con il suo tratto vigoroso e naif ci ha lasciato una rappresentazione fedele del paesaggio e della vita indigena sulla costa occidentale.

Victoria, che nel 1994 ospiterà i Giochi del Commonwealth, ha anche eccellenti attrezzature sportive e una lunga tradizione agonistica. Nei Giochi del Commonwealth del 1986, gli atleti provenienti da Victoria erano 69, e 39 alle Olimpiadi Estive dell'84.

A Victoria i Giochi del Commonwealth 1994



La città di Victoria è stata scelta per ospitare i Giochi del Commonwealth nel 1994, prevalendo, per la bellezza, la dolcezza del clima e la sua reputazione in campo sportivo su altre dieci località che le hanno conteso fino all'ultimo questo onore.

Il cuore di questa importante manifestazione sarà l'Università che nel mese di agosto, quando si svolgeranno i giochi dal 12 al 28, è chiusa agli studenti e quindi si presterà ottimamente per accogliere gli atleti, una decisione che eliminerà gli altissimi costi che avrebbe comportato la costruzione ex-novo di un apposito Villaggio. Con l'occasione si ritiene che Victoria vedrà la presenza di oltre tremila atleti assistiti da cinquecento tecnici e seguiti da duemilacinquecento esponenti dei mass-media. I Paesi eleggibili per concorrere ai giochi del Commonwealth sono sessantasei.

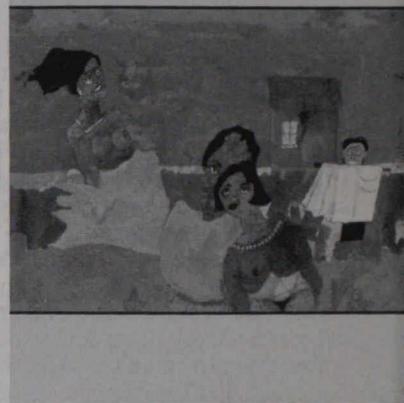
A parte le strutture sportive che rimarranno in dote alla città e che serviranno per il futuro ad ospitare gare internazionali e squadre in allenamento, si calcola che ogni dollaro speso per prepararsi a ricevere i Giochi svilupperà un volume di affari di tre dollari, e che i visitatori nel periodo dei Giochi spenderanno globalmente una cifra che si aggirerà sui 31,9 milioni di dollari. La stessa Regina Elisabetta II ha espresso il desiderio di recarsi a Victoria per l'occasione e di assistere ad alcune gare e alla cerimonia di chiusura.

Nino Ricci, nuova voce del Canada

LIVES OF THE SAINTS

—a novel—

by Nino Ricci



Il panorama letterario del Canada anglofono si è arricchito di una nuova voce, quella di Nino Ricci, un giovane narratore di origine italiana che si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica con il suo primo romanzo, «The Lives of the Saints», vincitore dell'ambito premio del Governatore Generale ammontante a diecimila dollari.

Uno dei sei figli di emigranti italiani, il trentunenne scrittore, cresciuto a Leamington, nell'Ontario, dove i suoi genitori hanno una fattoria, e laureatosi alla Concordia University di Montreal, ha riversato in questa sua prima opera alcuni elementi autobiografici e le impressioni riportate in una serie di viaggi fatti a più riprese nel Molise da dove proviene la sua famiglia.

Ambientato nel 1960, il romanzo narra la storia del piccolo Vittorio che vive in un paesino italiano con la madre Cristina, la quale, mentre il marito è in Canada a cercare fortuna, rimane incinta di un altro uomo provocando reazioni scandalizzate e violente da parte dei suoi compaesani. Il tormento e l'angoscia della giovane madre e dei suoi bambini finirà soltanto quando partiranno anche loro per il Canada per cominciare una nuova vita ed affrontare una nuova odissea.